

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1350 del 12/10/2020

Seduta Num. 40

Questo lunedì 12 **del mese di** ottobre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2020/1388 del 01/10/2020

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E
COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO
ISTITUZIONALE

Oggetto: COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI IDONEI A RICOPRIRE
L'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 43, DELLA
L.R. N. 43/2001 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE AVVISO.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristiano Annovi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- Il D. Lgs. n. 165/2001 fissa i principi con cui definire le funzioni di direzione di uffici dirigenziali generali all'art. 16 come snodo gestionale fra l'organo politico di governo e la struttura organizzativa in merito alla formulazione di proposte, gestione delle risorse umane, attuazione di piani, programmi e direttive generali, attribuzione di incarichi ai dirigenti, nonché per individuare i mezzi necessari a questi ultimi per raggiungere gli obiettivi assegnati, ove tali responsabili *"dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21"* in materia di responsabilità dirigenziale;
- Il D. Lgs. n. 267/2001 definisce analogamente la funzione di Direttore generale degli Enti Locali all'art. 108 assegnandogli, tra l'altro, *"la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia"*;
- l'art. 110, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2001 individua le funzioni dirigenziali di natura gestionale degli Enti Locali, distinguendoli esplicitamente dalle alte specializzazioni o comunque senza funzioni gestionali (comma 2), e prevede che tali funzioni possano essere ricoperte con rapporto di lavoro a tempo determinato nei limiti di legge *"Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico"*;
- la L.R. n. 43/2001, denominata *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii., laddove afferma:
 - o l'art.3, comma 4, in cui si prevede di inserire i direttori generali e i direttori di agenzie e istituti regionali nella dotazione organica dirigenziale della Regione;
 - o l'art. 40, con cui vengono esplicitate le funzioni gestionali dei Direttori Generali in analogia con quanto fissato per le medesime figure dall'art. 16 del D. lgs.

n. 165/2001 e dall'art. 108 del D. lgs. n. 267/2001;

o l'art. 43, comma 2, a mente del quale *"L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18."*

- la Legge n. 114/2014 all'art. 11, comma 3, recita: *"Per la dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, il limite dei posti di dotazione organica attribuibili tramite assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera a), del presente articolo, può raggiungere il livello massimo del dieci per cento"*.
- l'art. 19, c. 1-bis, D. lgs. n. 165/2001, così dispone: *"L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta"*.
- l'art. 18, c. 2, L.R. n. 43/2001, coerentemente con quanto disposto dall'art. 19, del D. lgs. 165/2001, recita: *"2. Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro"*.

Evidenziato pertanto che l'art. 43, c. 2 della L.R. n. 43/2001 laddove prevede la chiamata diretta, non solo non esclude nell'individuazione del candidato l'opzione per la selezione pubblica, ma ammette esplicitamente la previa e necessaria valutazione, ai fini del conferimento dell'incarico, dei curricula e delle esperienze professionali conseguite;

Rilevato inoltre che:

- il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto

2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" ha ridefinito la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

- che l'art. 2, comma 1, del sopra citato Decreto legislativo dispone, fra l'altro, che le Regioni nominino direttori generali esclusivamente gli iscritti nell'elenco nazionale e che, a tal fine, la Regione rende noto, con avviso da pubblicare sul sito internet istituzionale, l'incarico che intende attribuire, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti ricompresi nell'elenco nazionale e che la Regione Emilia-Romagna ha elaborato e messo in opera un percorso finalizzato ad individuare un proprio sottoinsieme di detto elenco nazionale di Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, al fine di garantire il buon andamento e verificando, fra l'altro, anche la conoscenza piena del Sistema Sanitario Regionale;

Evidenziato che il 31/12/2020 risultano in scadenza gli incarichi conferiti ai Direttori generali della Regione Emilia-Romagna e di Arpae;

Vista la "DISCIPLINA DELLE PROCEDURE SELETTIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 165/2001 E DEGLI ARTICOLI 18 E 43 L.R. N. 43/2001. APPROVAZIONE" approvata con propria deliberazione n. 1349 del 12 ottobre 2020, ed in particolare il Titolo IV rubricato "*Costituzione dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore generale e procedimento per il conferimento di incarico di Direttore generale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001*";

Dato atto che al fine di conferire gli incarichi di Direttore generale in scadenza risulta necessario provvedere ad individuare un elenco di candidature tra cui il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell'Assemblea legislativa potranno individuare le professionalità più indicate a cui affidare gli incarichi di direzione generale delle strutture regionali apicali della Giunta, dell'Assemblea legislativa, di Arpae e di eventuali agenzie regionali per i quali è prevista la figura del Direttore Generale e del Direttore di agenzia e istituto;

Rilevata, pertanto, la necessità, per le motivazioni richiamate di avviare la costituzione in forma sperimentale di un elenco regionale, numericamente contenuto, di candidati idonei ad assumere l'incarico di Direttore Generale, al fine di adempiere ai principi del D. lgs. n. 165/2001 e contemporaneamente della L.R. n. 43/2001;

Evidenziato che ai fini della costituzione dell'elenco in

oggetto risulta necessario individuare i requisiti minimi per ammettere i candidati nell'elenco tra cui:

- i titoli e l'esperienza minima necessaria a ricoprire l'incarico di Direttore generale, tra cui la piena conoscenza dell'organizzazione regionale dell'Emilia-Romagna e del rispettivo sistema istituzionale territoriale;
- il sistema di competenze multidisciplinari proprie del public management necessarie per ricoprire il ruolo di Direttore Generale;
- la vocazione professionale finalizzata all'accrescimento delle proprie conoscenze per permettere all'Ente di beneficiare della miglior risposta possibile alla domanda di cambiamento che proviene dall'ambiente esterno;

Evidenziata, inoltre, l'opportunità, a seguito delle considerazioni sopra espresse, di sperimentare, previa eventuale volontaria convenzione fra Regione e ciascun Ente Locale del territorio della Regione Emilia-Romagna, la definizione dei criteri con cui attribuire le funzioni di Direttore Generale, onde favorire l'osmosi fra Enti dello stesso territorio e la condivisione di esperienza e l'interscambio fra i ruoli della Regione e gli Enti Locali del territorio regionale;

Valutata infine la necessità di affidare ad una commissione di esperti in maggioranza esterni all'Ente, la verifica dei titoli e dei requisiti professionali di cui al bando allegato;

Ritenuto infine opportuno aggiornare periodicamente, e comunque entro i 5 anni, il suddetto elenco al fine di salvaguardarne una contenuta consistenza numerica e aggiornare periodicamente i titoli e l'esperienza dei componenti, anche al fine di incentivare una crescita continua delle competenze dei partecipanti lungo tutta la carriera lavorativa;

Vista la proposta di avviso pubblico per la costituzione dell'elenco in oggetto, riprodotta in allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli

obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.

43 della L.R. 43/2001”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che è stata acquisita l'intesa da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa in merito ai contenuti del presente provvedimento nella seduta dell'08/10/2020;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Paolo Calvano

A voti unanimi e segreti

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di avviare, ai sensi del Titolo IV della *“Direttiva per la disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001, approvata con propria deliberazione n. 1349 del 12/10/2020*, la procedura di selezione per la definizione dell'elenco dei candidati tra cui individuare i dirigenti a cui conferire gli incarichi di Direttore Generale della Regione Emilia-Romagna, compresa l'Assemblea legislativa, di Arpa e eventuali Agenzie Regionali con la posizione di Direttore Generale;
2. di stabilire fin da ora che l'elenco potrà essere utilizzato, previa convenzione, dagli Enti Locali del territorio della Regione Emilia-Romagna;
3. di approvare l'avviso pubblico riprodotto in allegato A) quale

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di pubblicare l'avviso e il modello di domanda sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, fissando in 15 giorni solari la scadenza del termine perentorio per produrre istanza, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
5. di stabilire che la validità dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore generale costituito con il presente avviso avrà validità fino a che lo stesso non verrà rinnovato e comunque non oltre il termine massimo di 5 anni dall'approvazione;
6. di rinviare a un successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il presidente dell'Assemblea legislativa, la costituzione della Commissione di esperti competente per la selezione di un numero contenuto di candidati;
7. di dare atto, infine, che:
 - a. l'inserimento nell'elenco dei candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della attribuzione di incarichi dirigenziali;
 - b. per quanto attiene al conferimento degli incarichi di direzione generale si rinvia a quanto previsto all'art. 23 della *Direttiva per la disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.*;
8. di stabilire, per la conclusione del procedimento, il termine di 90 giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>;
9. di individuare come responsabile del procedimento il Dirigente Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio;
10. per quanto non espressamente disciplinato dalla presente direttiva si applicano, in quanto compatibili, le norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

ALLEGATO A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di candidati per il conferimento degli incarichi di Direttore Generale della Regione Emilia-Romagna;

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione, ai sensi dall'art. 19, c. 1-bis, del d.lgs. n. 165/2001 e del **Titolo IV** della "Direttiva per la disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1349 del 12/10/2020, in particolare dell'art. 20 "Avviso pubblico", indice un avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio finalizzato alla formazione dell'elenco di candidati idonei all'incarico di Direttore generale di cui all'art. 3 comma 1, della L.R. 43/2001.
2. In sede di prima applicazione l'elenco dei candidati idonei ad assumere l'incarico di Direttore generale in Regione Emilia-Romagna dovrà essere costituito da un numero di candidature non superiore a cinquanta oltre ad eventuali pari merito selezionati sulla base dei curriculum e dei colloqui svolti dalla commissione di cui all'art. 3, nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 21 della direttiva sopra richiamata.
3. L'elenco di candidati potrà essere utilizzato dagli enti locali del territorio regionale, previa convenzione con la Regione Emilia-Romagna, per affidare incarichi di cui agli artt. 108 e 110 comma 1 del D.lgs. 267/2000.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione

1. Alla selezione sono ammessi esclusivamente coloro che, oltre ai requisiti generali di cui all'art 6, abbiano maturato alla data di scadenza dell'avviso:
 - a) una significativa esperienza professionale maturata negli ultimi 15 anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda nella direzione di strutture complesse pubbliche e/o private costituita da:
 - i. un minimo di sei anni di direzione generale di strutture complesse ai sensi degli art. 19 del D. lgs. 165/2001 e/o dell'art. 108 del D. lgs. 267/2001, anche in periodi discontinui;

o

ii. un minimo di dieci anni di direzione di strutture ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 165/2001, dell'art. 18 della L.r. 43/2001, degli artt. 107, 109, o dell'art. 110 comma 1 del D. lgs. 267/2001 a condizione che non si tratti di esperienza, per tutto il periodo oggetto di valutazione, senza alcuna responsabilità di struttura e/o budget di spesa e/o risorse umane. Qualora l'esperienza di Direzione generale di cui al punto i) sia inferiore a sei anni, l'esperienza costituisce titolo ai fini del presente punto;

b) le esperienze di cui ai punti a.i) e a.ii) possono essere maturate anche nelle posizioni di Direzione Generale e Dirigente di strutture complesse private;

c) in ogni caso, requisito necessario per l'ammissione, è l'assoggettamento del candidato, per tutta la durata dell'esperienza maturata ai sensi dei punti a.i) e a.ii) precedenti, alla valutazione delle responsabilità dirigenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle performance, così come previsto dall'art. 21 del Dlgs. 165/2001 e dall'art. 18 del D.lgs. 150/2009 o sistema equivalente nelle aziende private.

2. La direzione di strutture di cui al comma 1 deve intendersi svolta indifferentemente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

3. La presenza in altri elenchi di idoneità non è incompatibile con la presentazione della candidatura al presente elenco.

4. I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del D. L. n. 95/2012, così come modificato dall'art. 6 del Decreto legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014, non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso, il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, determina l'esclusione dalla selezione o la decadenza del candidato dall'elenco di idonei.

Art. 3 - Commissione e criteri di valutazione dei candidati

1. La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Presidente dell'Assemblea legislativa.

2. L'istruttoria in merito al possesso dei requisiti generali e dei requisiti minimi in termini di esperienze dirigenziali ai sensi dell'art. 2 è svolta dal Servizio Sviluppo risorse umane, organizzazione e Comunicazione di Servizio.

3. La commissione di esperti è costituita da tre membri di cui almeno due esterni all'organico - presente e passato - della Regione, scelti fra le migliori professionalità in grado di ottemperare alle finalità espresse nella Delibera di Giunta che approva il presente bando. Nell'atto di nomina il presidente individua tra i membri il presidente della Commissione.
4. Le funzioni di segreteria della commissione sono affidate ad un dirigente o a un funzionario della regione con esperienze maturate nell'ambito della gestione, acquisizione e organizzazione delle risorse umane.
5. La Commissione procede per ciascun candidato che possiede i requisiti minimi di cui all'art. 2 alla valutazione in particolare:
 - a. delle esperienze di direzione generale e dirigenziali maturate negli ultimi 15 anni, anche in relazione alla complessità delle strutture organizzative affidate;
 - b. dell'insieme dei titoli formativi, dei titoli di dottore di ricerca, dei master universitari o comunque accreditati in ambito internazionale, anche acquisiti all'estero, delle pubblicazioni, delle docenze presso università e master universitari e di altre esperienze professionali ritenute utili ai fini dell'elenco a condizione che risultino coerenti con le funzioni e il ruolo di Direttore generale e siano state maturate negli ultimi 15 anni.
6. La Commissione, al fine di verificare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze maturate rispetto alle funzioni di Direzione generale da ricoprire in regione e nel sistema degli enti regionali, definisce i criteri per la valutazione delle esperienze professionali e dei titoli, valutando prioritariamente:
 - la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti;
 - i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali con particolare riguardo a quelli gestiti nel comparto delle funzioni locali;
 - la conoscenza approfondita del sistema istituzionale della Regione e dei possibili relativi livelli di integrazione.
 - lo sviluppo della carriera professionale;
 - la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti;
 - la numerosità delle persone valutate direttamente o indirettamente;
 - le valutazioni individuali conseguite in rapporto al sistema di valutazione aziendale;
 - i budget gestiti autonomamente;
 - la complessità dei processi gestiti;

- i titoli formativi conseguiti, le pubblicazioni e le docenze effettuate negli ultimi 15 anni;
 - la conoscenza di almeno una lingua straniera rientrante tra le lingue ufficiali dell'Unione Europea.
7. La commissione individua tra le candidature pervenute dichiarate ammissibili, le migliori candidature da sottoporre a colloquio individuale conoscitivo.
8. Il colloquio individuale è finalizzato ad accertare la coerenza del profilo curriculare rispetto alle funzioni da esercitare presso la Regione Emilia-Romagna, gli enti del sistema regionale e, eventualmente, negli Enti Locali. La commissione, per garantire le misure di distanziamento sociale previste per contrastare l'emergenza covid-19 e fare fronte alle eventuali misure connesse alla proroga dello stato d'emergenza al 31/01/2021, potrà organizzare i colloqui e i propri lavori a distanza;
9. A conclusione della selezione, la Commissione attribuisce, per ciascun candidato ammesso al colloquio, un giudizio complessivo e forma l'elenco degli idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale, sulla base dei profili maggiormente coerenti con il ruolo di Direttore Generale. In tale elenco i nominativi sono inseriti in ordine alfabetico.
10. L'elenco e i verbali dei lavori sono trasmessi dal presidente della Commissione al responsabile del procedimento per gli adempimenti di approvazione e pubblicazione.

Art. 4 - Elenco finale

1. L'elenco dei candidati idonei a ricoprire incarichi di Direzione Generale trasmesso dal presidente della Commissione è recepito e approvato con determinazione dal Dirigente responsabile del procedimento.
2. L'elenco dei candidati, unitamente ai curricula vitae dei candidati, è pubblicato sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna nella pagina web: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>.
3. L'inserimento nell'elenco dei candidati ritenuti idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina. Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 5 - Utilizzo dell'elenco finale dei candidati e retribuzione di posizione attribuibile agli incaricati

1. L'elenco finale dei candidati è trasmesso al presidente della Giunta Regionale e al Presidente dell'Assemblea ai fini del

conferimento degli incarichi di Direzione Generale di propria competenza.

2. Per il conferimento degli incarichi di Direzione Generale di propria competenza il presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell'Assemblea legislativa potranno, a propria discrezione, svolgere colloqui di approfondimento con uno o più candidati presenti nell'elenco.
3. La Regione potrà utilizzare la rosa dei candidati approvata al termine della presente procedura anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale e di direzione delle agenzie regionali e nell'ipotesi di decadenza, dimissioni, revoca o mancata conferma del direttore nominato. Tale utilizzo è consentito purché i candidati risultino idonei a seguito di una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi cinque anni.
4. In caso di conferimenti di incarico il candidato sarà inquadrato nell'organico dirigenziale della Regione Emilia-Romagna con parametri retributivi così individuati:
 - a. Stipendio base del comparto dirigenti Funzioni Locali. La retribuzione base è soggetta alle dinamiche salariali del contratto nazionale di lavoro;
 - b. Retribuzioni di posizione da un minimo di 62.000 € ad un massimo di 115.000 € annui in funzione della complessità della responsabilità attribuita con l'incarico e delle esperienze pregresse maturate;
 - c. Retribuzione di risultato tra il 5% e il 15% dell'indennità di posizione;
 - d. Voci accessorie previste dal contratto nazionale di lavoro della Dirigenza Funzioni Locali e dal contratto decentrato della dirigenza regionale in vigore.
5. La durata dell'incarico di Direttore generale non potrà superare la durata della legislatura vigente ed è soggetta alle norme in materia di decadenza degli organi di governo e di proroghe;
6. Qualora l'incarico sia attribuito ad un Dirigente a tempo determinato dell'organico regionale presente nell'elenco non si procederà a stipulare un nuovo contratto di lavoro ma alla sola modifica dell'incarico e delle relative indennità di posizione e risultato.

Art. 6 - Domanda di ammissione: modalità, termini e requisiti

1. La domanda di partecipazione alla presente selezione deve essere presentata con modalità telematiche, come sottoindicate, entro e

non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

2. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.
3. I candidati dovranno compilare la domanda tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Leggi Atti Bandi", "Bandi e Concorsi - Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi" - sezione "Costituzione elenco Direttori Generali", - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> - al link relativo alla presente procedura e secondo le istruzioni ivi riportate nell'apposita "Guida alla compilazione della domanda".
4. L'accesso al portale e-Recruiting avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - <https://www.spid.gov.it/>). I candidati sprovvisti di SPID sono invitati a richiedere le credenziali SPID con adeguato anticipo rispetto ai termini previsti per la presentazione della candidatura al fine di minimizzare il rischio di non riuscire ad ottenere le suddette credenziali in tempo utile. I dipendenti regionali in possesso di credenziali al sistema informativo regionale potranno accedere con le proprie credenziali tramite l'interfaccia del sistema informativo regionale.
5. Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato dal candidato di due comunicazioni:
 - la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione;
 - la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e la ricevuta della domanda con gli estremi del protocollo. La ricezione della seconda e-mail potrebbe avvenire anche a distanza di alcuni giorni, in particolare in prossimità della scadenza dei termini per la presentazione della domanda quando aumenta il numero di invio delle candidature.
6. È onere del candidato verificare l'effettiva ricezione, nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.
7. Nella istanza di partecipazione i candidati saranno tenuti a dichiarare:
 - cognome e nome;
 - luogo e data di nascita;

- codice fiscale;
- comune, provincia e residenza;
- Numero di cellulare
- indirizzo di posta elettronica ordinaria;
- indirizzo PEC;
- possesso della cittadinanza italiana;
- godimento dei diritti civili e politici;
- possesso di Laurea Magistrale o Specialistica (nuovo ordinamento) o di un diploma di laurea vecchio ordinamento;
- possesso di diplomi di specializzazione post-universitaria;
- possesso di abilitazioni professionali;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non essere stati licenziati per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis, co. 1 lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non avere condanne penali pendenti per reati, anche diversi da quelli indicati al punto precedente, che, se accertati con sentenza passata in giudicato, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge, al Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL Area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali";
- di non trovarsi in alcuna ulteriore situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e precisamente:
- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico:
 - svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013);
 - svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non essere titolare di cariche di governo statale (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, Sottosegretari di Stato e i Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400) (art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non essere stato (art. 7, co. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 39/2013):
 - nei due anni antecedenti, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;

- nell'anno antecedente, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
- nell'anno antecedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
- di essere a conoscenza che le posizioni da ricoprire sono incompatibili, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013, con:
 - incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, co. 1, del D.Lgs. n. 39/2013);
 - lo svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, co. 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
 - la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11 co.1 del D.lgs. n. 39/2013);
 - la carica di componente della Giunta o dell'Assemblea della Regione Emilia-Romagna; la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia-Romagna (art. 11 co. 2 del D.lgs. n. 39/2013).

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità, come previste dal D.lgs. n. 39/2013, all'art. 9, co. 1 e 2, e all'art. 11 co. 1 e 2, per l'incarico di cui trattasi, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello di Direttore, entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

- di non essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, co. 9 D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di Direttore generale alle condizioni di cui al CCNL Area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali";
- di impegnarsi in caso di assunzione a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente ai fatti, gli stati e le qualità personali oggetto della presente domanda;

- di essere a conoscenza che le comunicazioni relative al presente procedimento verranno inviate solo all'indirizzo PEC dichiarato;
- di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo PEC, e di ogni ulteriore eventuale variazione di residenza e/o recapiti indicati nella domanda, sollevando la Regione Emilia-Romagna da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003, Regolamento europeo 679/2016);
- l'elenco delle esperienze di cui all'art. 2 allegando la scheda analitica redatta secondo il modello pubblicato in formato PDF firmato;
- il curriculum vitae in formato europeo e solo in formato PDF, a precisazione delle dichiarazioni richieste dalla domanda e per fini meramente conoscitivi, nonché ogni altra documentazione ritenuta opportuna ad integrazione delle dichiarazioni rese riguardo al possesso dei requisiti richiesti.

Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della normativa vigente.

I requisiti necessari all'ammissione alla procedura e gli altri titoli dichiarati devono essere posseduti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura.

Il requisito richiesto di cui all'art. 2, punto 1. della sezione "Soggetti ammessi alla selezione", verrà valutato in base alle informazioni fornite dal candidato. In particolare, non saranno considerate le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione richiesta in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto indicato.

8. Non saranno considerate ammissibili:

- le candidature prive della scheda analitica redatta secondo il format allegato in formato PDF;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e inviato in formato PDF.

9. Nella giornata prevista quale data di scadenza per la presentazione della candidatura, la possibilità di eventuale assistenza tecnica è assicurata fino alle ore 13:00.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura per la formazione dell'elenco dei candidati ad incarico di Direzione Generale della Regione Emilia-Romagna verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.
2. I candidati dovranno prendere visione della relativa informativa all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Costituzione elenco Direttori Generali", al link relativo alla presente procedura.
3. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.
4. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della selezione.

Art. 8 - Pubblicità e informazioni sul procedimento

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.
2. Tutti gli atti e i comunicati dell'Amministrazione regionale relativi alla presente procedura di selezione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Leggi Atti Bandi", "Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi" - (<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>), sezione "Costituzione elenco Direttori Generali", al link relativo alla presente procedura.
3. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ha valore di notifica a tutti gli effetti.
4. Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo PEC dichiarato in sede di domanda.
5. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.
6. L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni causato da non esatte dichiarazioni da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda, né per

eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

7. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco finale, è fissato in mesi 3 a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
8. Eventuali informazioni possono essere acquisite all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: urp@regione.emilia-romagna.it. Richieste di informazioni avanzate ad altri indirizzi o con altre tecnologie saranno respinte.
9. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio.

Manifestazione di interesse ad essere inserito nell'elenco dei candidati ad assumere incarichi di Direzione Generale in Regione Emilia-Romagna

Format Scheda Analitica.

Modello da compilare, firmare e allegare in PDF

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

ESPERIENZE PROFESSIONALI DI DIREZIONE DI STRUTTURE COMPLESSE

Impiego attuale

Ruolo nella struttura organizzativa aziendale

Direttore Generale (art.2, comma 1, lett. a) e b) punto i)

Dirigente art.2, comma 1, lett. a) e b) punto ii)

Inizio _____

Azienda / Ente pubblico _____

Fatturato / Entrate di Bilancio medio del periodo _____

Numero medio dipendenti (FTE) subordinati del periodo _____

Numero medio dirigenti e quadri subordinati (inclusi gli staff)

Budget di spesa (media del periodo) assegnato alla propria struttura _____

Valutazione individuale per ciascuno degli anni di servizio:

Anno di valutazione	Valore massimo nel sistema di valutazione	Valutazione ottenuta nell'anno

(aggiungere una riga per ogni anno di valutazione)

Principali funzioni svolte (max 4)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Principali progetti di innovazioni gestiti e relativi risultati ottenuti (descrizione non superiore alle 10 righe)

Impiego precedente 1 (ripetere in caso di più impieghi precedenti)

Ruolo nella struttura organizzativa aziendale

[] Direttore Generale (art.2, comma 1, lett. a) e b) punto i)

[] Dirigente art.2, comma 1, lett. a) e b) punto ii)

Inizio _____

Fine _____

Azienda / Ente pubblico _____

Fatturato / Entrate di Bilancio medio del periodo _____

Numero medio dipendenti (FTE) subordinati del periodo _____

Numero medio dirigenti e quadri subordinati (inclusi gli staff)

Budget di spesa (media del periodo) assegnato alla propria
struttura _____

Valutazione individuale per ciascuno degli anni di servizio:

Anno di valutazione	Valore massimo nel sistema di valutazione	Valutazione ottenuta nell'anno
(aggiungere una riga per ogni anno di valutazione)		

Principali funzioni svolte (max 4)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Principali progetti di innovazioni gestiti e relativi risultati
ottenuti (descrizione non superiore alle 10 righe)

Data, __/__/____

Firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1388

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO, in sostituzione del Direttore generale della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, Francesco Raphael Frieri, competente per incompatibilità esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1388

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1350 del 12/10/2020

Seduta Num. 40

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi